Alla Scoperta della Basilicata Antica, la Storia e l’Archeologia

Musei, siti, esposizioni temporanee, collezioni uniche tessono l’antica e ricchissima tela del patrimonio archeologico della Basilicata antica. Un itinerario da ripercorrere attraverso le sale museali ed i numerosi pezzi fra ceramiche, gioielli, armi e corredi, una passeggiata nel tempo accompagnati da principi, eroi, uomini e donne che dalla Preistoria fino al periodo tardo antico hanno scritto la storia, quella mitica e quella quotidiana, del territorio di Basilicata.
Luoghi e personaggi, per una visita particolare alla scoperta di una terra magica.

Setting out to discover the ancient history and archaeology of Basilicata

Museums, sites, temporary exhibitions and unique collections weave the rich archaeological canvas of ancient Basilicata. We offer you a tour through museum halls filled with ceramics, jewellery, armoury and costumes, a walk through time accompanied by heroes, men and women who from prehistoric times up to the medieval period have written history in the region of Basilicata. There are so many places and people to discover on a visit to a magical land.
Muro Lucano Museo Archeologico
Mosaico delle Stagioni: L’Autunno, III sec. d.C. - da Oppido Lucano

Potenza Museo Archeologico
Lekane a figure nere: Eracle in lotta con il leone Nemeo - da Baragiano
Pitagora, il Padre dei numeri

«Sono figlio della terra e del cielo stellato» dicevano, più di duemila e cinquecento anni fa, a Metaponto, gli allievi di Pitagora all’ombra delle Tavole Palatine, alla ricerca dell’armonia con l’universo. Negli stessi luoghi, accolti dai templi di Hera e di Apollo, come se il tempo non fosse mai passato, arriva ancora l’eco delle parole di Pitagora, trasportate da quelle stesse ispiratrici della sua sapienza. Nel Museo di Metaponto, come in quello di Policoro altre storie di Greci ritornano in vita. Immagini mitiche, raffigurazioni sacre, gioielli, armature raccontano di emigrazioni, di commerci, di guerre e di eroi, di banchetti e di culti.

Pythagoras, the father of numbers

«I am the son of the land and the starry sky» the students of Pythagoras said, more than two thousand five hundred years ago, at Metaponto, in the shadow of the Palatine Tables. In the same places, by the temples of Hera and Apollo, just as if time has never passed by, the words of Pythagoras come back to us, inspired by the same features. In the Metaponto Museum, just like that in Policoro, other Greek stories return to life. Mythical images, sacred representations, jewels and armatures relate stories about emigration, trading, wars and heroes, banquets and cults.
Metaponto - Il Tempio di Hera

Metaponto Museo Archeologico - Anello in oro e calcedonio VI sec. a.C.
Policoro Museo Archeologico - Busto raffigurante Dio Efesto IV sec. a.C.

Policoro Museo Archeologico
Vaso Pelike a figure rosse del Pittore di Policoro fine V sec. a.C.
Il popolo che venne dal mare, il sole che divenne “Gocce di resina”

Furono i Greci che, seguendo il sogno di una nuova età dell’oro e navigando verso il lontano Occidente, scoprirono nel VII secolo a.C. una terra fertile. Era questa il mondo dell’Enotria, la mitica terra del vino e di valorosi guerrieri. Per le loro donne, bellissime, dalle lontane terre del Nord ai confini del mondo (Mar Baltico), arrivavano preziose gocce di ambra trasparente, che riflette la luce del sole e protegge dal male, trasformate in gioielli. Quelle ambre, quei diademi e quelle collane d’argento e di pietre preziose, cesellate nei luoghi dove nasce il sole (Mediterraneo Orientale), raccontano oggi queste storie di donne nel Museo di Policoro.

The people from the sea

It was the Greeks who, following the dream of a new period of wealth and navigation towards the Far East, discovered in the VII century BC a fertile land. This was the world of Enotria, the mythical land of wine and of courageous warriors. For their beautiful women, from the far northern lands at the edge of the world (Baltic Sea), arrived precious amber, which transferred the light of the sun. This amber, the diadems and silver necklaces and precious stones, crafted in the Eastern Mediterranean, relate these stories of women in the Policoro Museum.
**Potenza Museo Archeologico**

Parure in ambra e oro della principessa - da Vaglio di Basilicata

**Potenza Museo Archeologico**
Pendente in ambra a testa femminile - da Roccanova
Il Dio che rese sacro il vino

Altri uomini, affini per cultura alla gente di Puglia, abitavano le colline del Materano e del Melfese. Anche loro, alla maniera dei nobili Greci, nel corso di raffinati banchetti incontravano Dionisio, potente dio del vino in grado di assicurare con l’ebbrezza l’immortalità di un attimo. “Dionisio, figlio di Semele, divino principale dei beati, è signore dei gioiosi simposi adorni di corone, il cui compito è quello di guidare i cori al suono dei flauti, di ridere e lenire i nostri affanni, quando il succo dell’uva risplende nel festino sacro e quando, durante le feste in cui si adorna con foglie di edera, il craterè diffonde sui convitati il sonno” (da Le Baccanti di Euripide). Candelabri e vasi in bronzo, tazze e brocche, crateri (recipienti per mescolare l’acqua e il vino durante i simposi) con immagini di dei ed eroi fanno rivivere l’atmosfera di questi tipici convivi dell’antichità (VI-IV secolo a.C.) nei Musei Archeologici di Matera e Melfi. È in queste sale che, raffigurata su diversi oggetti, si solleva in volo Eos, la dea dell’Aurora che rapisce in cielo il suo amato e dona agli uomini la speranza di vita ultraterrena.

The God who makes wine sacred

Other men, close to the culture of the people of Puglia, lived in the hills of Materano and Melfese. Like the Greeks, they met Dionysius, the powerful God of wine, during their banquets, capable of ensuring with immortality in a moment through intoxication. iDionysius, son of Semele, principal god of the blessed and adorned with crowns, whose job is to guide the chorus of flutes, of laughter and songs, when the sacred oil of the olive is celebrated in the feast and the god is adorned with ivy leaves.î (from Le Baccanti di Euripide). Chandeliers and bronze vase, glasses and jugs, crateres (receptacles to mix water and wine during the symposiums) with images of Gods and heroes relive the atmosphere of these typical feasts (VI-IV century BC) in the Archaeological Museums of Matera and Melfi. It is in these rooms that, depicted on various objects, Eos flies through the air, the Goddess of Aurora who captivates the sky with love and fills men with the hope of life beyond Earth.
Matera Museo Archeologico - Cratere a figure rosse IV sec. a.C.

Melfi Museo Archeologico - Elmo italico IV sec. a.C.
Il popolo che inseguiva la forza e coltivava l’astuzia

Se Dioniso regalava l’ebbrezza, Eracle, unico tra gli uomini ad essere ammesso nell’Olimpo, era l’eroe in grado di insegnare alle genti antiche della Basilicata come vincere mostri terribili e sconfiggere, nell’inconscio, la paura della morte. A raccogliere oggi le immagini di quelle gesta fermate per sempre su oggetti preziosi, è il Museo Archeologico di Potenza, elegante custode delle mitiche fatiche sostenute dall’eroe contro draghi, leoni, cani a tre teste.
Per questo i Lucani, fiero popolo di guerrieri proveniente nel IV secolo a.C. dalle montagne dell’Appennino centrale, posero Eracle nel loro Olimpo, accanto a Mefite Dea potentissima in grado di purificare e guarire con l’acqua delle sorgenti a lei sacre. A Rossano di Vaglio era proprio la statua di Mefite ad occupare il luogo più importante di un santuario, che ancora oggi conserva la sua sacralità custodita in un ambiente dove regnano il silenzio, una natura incontaminata e il suono argentino delle acque di sorgente. Sempre a Vaglio, sulla montagna di Serra, tra le mura fortificate risuonano ancora gli echi delle battaglie, e i suoni della vita quotidiana delle antiche genti lucane.

The Lucanian people

If Dionysus gifted intoxication, Heracles, the only man to be admitted to Olympus, was the hero capable of teaching to the ancient people of Basilicata how to win terrible battles and defeat the fear of death. The Archaeological Museum of Potenza is an elegant custodian of these mythical endeavours sustained by the heroes against dragons, lions and three headed dogs.
The Lucanians were a warrior people from the IV century BC. From the central Appennine mountains, near Mefite, dwelt a very powerful Goddess capable of purifying and healing with the water from the sacred springs. For Rossano di Vaglio it was the statue of Mefite that occupied the most important place in an environment where silence reigned midst unspoilt nature and the sound of the spring waters. Still in Vaglio, on the Serra mountain, between the fortified walls there are still echoes of the sounds of battles, and you can imagine the Lucanian people going about their daily life.
Potenza Museo Archeologico
Diadema in oro decorato a sbalzo VI sec. a.C. - da Serra di Vaglio

Vaglio di Basilicata - Area Archeologica
I conquistatori del mondo

E ora i Lucani sono Romani, scriveva Stradone nel I secolo d.C. Oltre trecento anni erano passati dal momento in cui la Lucania era stata conquistata da Roma ed era stata fondata Venosa (Venusia) posta sotto la protezione della dea Venere. Qui nacque il grande poeta latino Orazio. I suoi versi immortali, il suo canto alla vita, non hanno mai smesso di attraversare le case, le strade, le piazze e le terme di quella che fu una delle più importanti colonie della Roma antica.

Seguendo le strade dell’impero romano, il richiamo del sole e del mare ci porta verso la ridente valle dell’Agri e, di seguito, verso le coste di Maratea, sul Tirreno. Il lago del Pertusillo, le verdi pianure e la città romana di Grumentum ci accolgono in Val d’Agri. In primavera prati infiniti di papaveri rivestono di rosso i resti dell’anfiteatro, mentre l’imperatrice Livia, moglie di Augusto, con il suo ritratto in marmo, ci accoglie nel Museo.

The conquerors of the world

‘Now the Lucanians are Romans’, wrote Stradone in the 1st century AD. More that three hundred years had passed from the time when Lucania was conquered by Rome and Venosa (Venusia) was founded and placed under the protection of the Goddess Venus. This was where the great Latin poet Orazio was born. His immortal verses and songs celebrating life echoed across the houses, streets, squares and thermal baths which made this one of the most beautiful colonies of ancient Rome.

Following the roads of the Roman empire towards the sea brings us towards the smiling valley of Agri and, later, towards the coast of Maratea, on the Tyrrenian. Lake Pertusillo, verdant plains and the Roman city of Grumentum meet us in the Val d’Agri. In Spring endless poppy fields adorn the amphitheatre, whilst the empress Livia, wife of Augusto, with her marble picture, greets us in the Museum.
Grumento Nova Museo Archeologico
Testa di statua in marmo raffigurante l'imperatrice Livia I sec. d.C.

Grumento Nova Museo Archeologico
Pisside in avorio decorato in bassorilievo II sec. a.C.
Grumentum - Anfiteatro romano
I cultori dell’ “Otium”


Connoisseurs of peace

In the sweet Lucanian countryside important people of the imperial court spent their leisure periods in luxurious villas, some as large as a village, decorated with refined mosaics and marble from Egypt and the Far East. Bruttia Crispina, the wife of the Emperor Commodo, who lived during the II century AD, was of Lucanian origin. Off-white combs, bone hat-pins, and silver buckles enriched the refined hair styles and dresses of these noble young ladies. Their images reverberate in the halls of the Archaeological Museum of Muro Lucano, sheltered on the rocky ridge of one of the most beautiful small Italian villages in Southern Italy.
Muro Lucano - Museo Archeologico - Olletta a decorazione geometrica VI sec. a.C.

Muro Lucano - Museo Archeologico
I musei archeologici in Basilicata

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA BASILICATA "DINU ADAMESTANU"
Città: Potenza (Pz) Via A. Serrao, Palazzo Loffredo
Telefono: +39 0971 21719 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate
Orario d’apertura: ore 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: lunedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE GRUMENTO NOVA
Città: Grumento Nova (Pz) Località San Marco
Telefono: +39 0975 65074 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate
Orario d’apertura: ore 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: lunedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE “DOMENICO RIDOLA”
Città: Matera (Mt) Via Ridola, 24
Telefono: +39 0835 310058 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate
Orario d’apertura: ore 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: lunedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI METAPONTO
Città: Bernalda (Mt) Località Metaponto – Via Laveran
Telefono: +39 0835 745327 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate
Orario d’apertura: 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: lunedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50 acquistabile presso il Museo

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI VENOSA
Città: Venosa (Pz), Piazza Umberto I (Castello Pirro Del Balzo)
Telefono: +39 0972 36095 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate su richiesta
Orario d’apertura: 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: martedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA SIRITIDE DI POLICORO
Città: Policoro (Mt) Via Colombo, 8
Telefono: +39 0835 972154 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate
Orario d’apertura: 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: martedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DEL VULTURE MELFESE MASSIMO PALLOTTINO
Città: Melfi (Pz) Via Castello (Castello normanno-svevo)
Telefono: +39 0972 238726 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: info Pro Loco Federico II Tel.: +39 0972 239751
Orario d’apertura: 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: lunedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI MURO LUCANO
Città: Muro Lucano (Pz) Seminario Arcivescovile
Telefono: +39 0976 71778
Orario d’apertura:
-inverno, tutti i giorni feriali
9,00 - 13,00, sabato e festivi 10:30 - 12:30, 17:00 - 19:00
-estate, tutti i giorni feriali
9,00 - 13,00, 18:00 - 20,30 sabato e festivi 9,00 - 13:00, 18:00 - 20:30

MUSEO DELLE ANTICHE GENTI DI LUCANIA
Città: Vaglio di Basilicata (Pz)
Per informazioni rivolgersi a: Comune di Vaglio Basilicata Tel. +39 0971 305011
Pro Loco di Vaglio Basilicata: Tel. +39 0971 59051
Orario d’apertura:
dal 15 giugno al 15 settembre da martedì a sabato 16:00 - 19:00
domenica (su prenotazione)
10,00 - 13,00;
dal 16 settembre al 14 giugno da martedì a sabato
10:00 - 13:30, pomeriggio su prenotazione

MUSEO ARCHEOLOGICO PROVINCIALE DI POTENZA
Città: Potenza (Pz) Via Lazio
Per informazioni relative alle mostre allestiti (durata dell’esposizione, orari di visita, costo del biglietto) e alla programmazione degli eventi culturali
Tel. +39 0971 444833 +39 0971 444820
Le aree archeologiche della Basilicata

AREA ARCHEOLOGICA GRUMENTUM
Città: Grumento Nova (Pz) Contrada Spineta
Telefono: + 39 0975 65074 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate
Orario d’apertura: 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: lunedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50
Riduzioni: secondo le disposizioni vigenti nei musei statali

AREA ARCHEOLOGICHE DI VAGLIO DI BASILICATA
Città: Vaglio di Basilicata (Pz) Località Serra - Località Rossano
Telefono: + 39 0971 305011 +39 340 3784834 +39 331 8751681
Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate su prenotazione
Orario d’apertura:
sabato, domenica e festivi 9:30 - 13:30, 15:30 - 18:30
dal lunedì al venerdì su prenotazione
Costo del biglietto: ingresso gratuito

AREA ARCHEOLOGICA DI VENOSA
Città: Venosa (Pz) Località S. Rocco
Telefono: + 39 0972 36095 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate su prenotazione
Orario d’apertura: 9:00 - 20:00
Chiusura settimanale: martedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50

AREA ARCHEOLOGICA IN LOCALITÀ NOTARCHIRICO - VENOSA
Città: Venosa (Pz) Località Notarchirico
Telefono: + 39 0972 36095 Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate su prenotazione
Orario d’apertura: tutti i giorni 8:30 - 12:30, 14:30 - 15:30
Chiusura settimanale: lunedì
Costo del biglietto: ingresso gratuito
Riduzioni: secondo le disposizioni vigenti nei musei statali

AREA ARCHEOLOGICA DEL TEMPIO DI APOLLO LICIO - METAPONTO
Città: Bernalda (Mt) Località Metaponto borgo
Telefono: + 39 0835 745327 Sito Web: www.archeobasi.it
Orario d’apertura: 9:00 - chiusura un’ora prima del tramonto per l’area archeologica
Chiusura settimanale: lunedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50 acquistabile presso il Museo
Riduzioni: secondo le disposizioni vigenti nei musei statali

AREA ARCHEOLOGICA DEL TEMPIO DI HERA, TAVOLE PALATINE - METAPONTO
Città: Bernalda (Mt) Località Metaponto, Strada Statale 106
Telefono: + 39 0835 745327 Sito Web: www.archeobasi.it
Orario d’apertura: 9:00 - chiusura un’ora prima del tramonto per l’area archeologica
Chiusura settimanale: lunedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50 acquistabile presso il Museo
Riduzioni: secondo le disposizioni vigenti nei musei statali
AREA ARCHEOLOGICA DELLA NECROPOLI DI CRUCINIA - METAPONTO
Città: Bernalda (Mt) Metaponto Località Crucinia
Telefono: + 39 0835 745327  Sito Web: www.archeobasi.it
Orario d’apertura: 9:00 - chiusura un'ora prima del tramonto per l'area archeologica

AREA ARCHEOLOGICA DI SIRIS – HERAKLEIA - POLICORO
Città: Policoro (Mt) Via Colombo
Telefono: + 39 0835 972154  Sito Web: www.archeobasi.it
Servizi al pubblico: visite guidate su prenotazione
Orario d’apertura: 9:00 - chiusura un'ora prima del tramonto
Chiusura settimanale: martedì mattina
Costo del biglietto: € 2,50 acquisibile presso il Museo
Riduzioni: secondo le disposizioni vigenti nei musei statali

ARCHEOPARCO DEL BASILEUS
Città: Baragiano (Pz) Località Toppo S. Antonio, via SS. Concezione
Telefono: +39 320 9714681 +39 329 0267653 (ref.: Carmela Baraglia)
Sito Web: www.archeoparco.it
Servizi al pubblico: visita guidata, percorso ludico per ragazzi in caso di permanenza superiore ad 1 giorno, organizzazione pernottamento, trasporto, ecc.
Orario di apertura: ore 9:00 - 13:00, 17:00 - 21:00
(può subire variazioni stagionali / nel periodo ottobre - dicembre, solo su prenotazione)
Chiusura: lunedì e martedì
Costo del biglietto: € 3,00 intero / € 2,00 ridotto
Riduzioni: per gruppi (più di 20 persone) e scuole

CATACOMBE EBRACHE - VENOSA
Le catacombe ebraiche sono visitabili su prenotazione
Telefono: + 39 0972 36095

AREA ARCHEOLOGICA IN LOCALITÀ CIVITA - TRICARICO
Città: Tricarico (Mt) Contrada Civita
Servizi al pubblico: visite guidate su prenotazione
Telefono: + 39 0835 726268  Sito Web: www.archeobasi.it
Orario d’apertura: 9:00 - chiusura un'ora prima del tramonto
Costo del biglietto: ingresso gratuito